

**I DATI** Il sindaco: «A questo punto è essenziale avviare il recupero delle ali»

## Il castello Mediceo fa il pieno: un boom di ingressi nel 2019

Oltre settemila i visitatori lo scorso anno, più del doppio rispetto al 2018. Grande successo per le Giornate del Fai

di **Stefano Cornalba**

Trainati dalle Giornate Fai di primavera, numeri da record per il 2019 del castello Mediceo, che l'anno scorso ha visto la presenza di oltre 7mila visitatori.

Il boom è legato in massima parte al grande evento promosso in città dal Fondo ambiente italiano in collaborazione con la Pro loco e il Comune di Melegnano, che ha visto l'apertura straordinaria dell'ala lunga dello storico monumento, per visitare il quale sabato 22 e domenica 23 marzo hanno fatto tappa in città migliaia di appassionati in arrivo dall'intero territorio, ma anche da Parma e Milano, Firenze e Bergamo, Brescia, Torino e da tante altre località di tutto il nord Italia.

In base ai dati resi noti al termine dell'evento organizzato dal Fai, sono stati 4.300 i visitatori che hanno preso d'assalto il castello in piazza Vittoria, a cui è seguita una seconda apertura straordinaria dell'ala lunga nel fine settimana del 13 e 14 aprile: senza dimenticare i tanti eventi progettati nei diversi periodi dell'anno, dalle mostre alle conferenze passando per gli appuntamenti di vario tipo, ai quali hanno assistito un altro migliaio di appassionati. Il tutto completato dai quasi 2mila ingressi a pagamento per un totale di oltre 7mila visitatori: rispetto al 2018, quando sono state nell'ordine delle 3.500, l'anno scorso le visite sono insomma più che raddoppiate. Sempre in base ai dati resi



La folla alle Giornate del Fai e il sindaco di Melegnano Rodolfo Bertoli (nel riquadro)

noti in questi giorni, negli ultimi anni anche gli ingressi a pagamento hanno subito un deciso incremento, nel 2018 e 2019 si sono attestati sui 2mila contro i 650 del 2017: in questo caso a giocare un ruolo di primo piano sono state le guide storiche-amatoriali della Pro loco Melegnano, che tra marzo e novembre 2019 hanno garantito l'apertura del castello per un totale di 240 ore e 115 turni di visite guidate.

«I numeri testimoniano la sempre maggiore importanza raggiunta negli ultimi anni dal castello di Melegnano, di cui a questo punto diventa fondamentale avviare il recupero delle ali laterali - ha quindi af-

fermato il sindaco Rodolfo Bertoli - dopo il protocollo d'intesa siglato un paio d'anni fa con la Città metropolitana proprietaria dell'ala lunga, il prossimo passaggio sarà la redazione di un progetto condiviso per la riqualificazione totale del prestigioso monumento, che attualmente è agibile nella sola parte centrale ristrutturata alla fine degli anni Novanta. Considerata la somma ingente necessaria per il recupero complessivo, dovremo giocoforza procedere gradualmente e per fasi successive, partecipando anche ai bandi predisposti dalla Fondazione Cariplo e dagli altri enti superiori».

**IL CASO** I pendolari al freddo



La porta d'ingresso rotta della stazione ferroviaria

## La stazione Fs si è trasformata in una ghiacciaia

Con la porta rotta e la sala d'attesa al gelo, nuova doccia fredda per i pendolari di Melegnano, che la scorsa settimana hanno dovuto fare i conti con i guasti dei treni. Stavolta a finire sotto accusa è stata la sala d'attesa della stazione in piazza XXV Aprile, che ogni giorno vede la presenza di migliaia di pendolari diretti a scuola e nei luoghi di lavoro. A poche settimane dalla posa avvenuta all'inizio di dicembre, si è già rotta la porta d'ingresso proprio dal lato di piazza XXV Aprile, che dunque risulta perennemente aperta: a complicare ancor di più le cose, ci si è messo pure il riscaldamento in tilt in gran parte della sala d'attesa, che costringe dunque i pendolari al gelo peraltro nel periodo più freddo dell'anno. In questi giorni i viaggiatori di Melegnano hanno quindi rilanciato sulla necessità sia di sistemare la porta d'ingresso dello scalo ferroviario, che era stata piazzata non più tardi di un mese fa per porre un freno alle continue intrusioni dei vandali, sia l'impianto di riscaldamento presente all'interno della sala d'attesa. Continuano dunque i disservizi per i pendolari della città che, complici una serie di guasti e le conseguenti soppressioni lungo la linea ferroviaria, la scorsa settimana hanno incontrato non pochi disagi per raggiungere Milano: proprio per questo motivo gli amministratori comunali del Sudmilano hanno lanciato un vero e proprio appello alla Regione affinché venga finalmente migliorato il servizio, che vede proprio la stazione in piazza XXV Aprile giocare un ruolo di primo piano sull'intero territorio del Melegnanese. ■ **Ste. Co.**

**INCIVILTÀ** Non si attenua il fenomeno delle discariche abusive sulle piazzole di sosta, una vera emergenza

## Le bretelle intorno alla città restano costellate di rifiuti

Continuano senza sosta le discariche a cielo aperto lungo le bretelle attorno a Melegnano, che anche in questi giorni sono finite a più riprese nel mirino dei vandali dell'ambiente.

Dopo l'ennesimo blitz degli eco-furbi all'inizio del 2020, torna in primo piano l'ipotesi delle telecamere per arginare il fenomeno. Il caso certamente più eclatante è quello della Binasca-Santangiolina, la strada nell'estrema periferia ovest della città che collega le due trafficate provinciali tra i comuni di Carpiano da un lato e Cerro al Lambro dall'altro, dove anche a cavallo tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 gli eco-furbi avevano scaricato di tutto: tra le decine di rifiuti presenti ai lati della strada, sono ben visibili pneumatici e materassi, borse, inte-

ri pezzi di salotti e immondizia di vario tipo, che quasi certamente i vandali abbandonano in tarda serata o durante le ore notturne, quando sono convinti di agire indisturbati senza essere scoperti da nessuno.

I vandali dell'ambiente prendono di mira soprattutto le piazzole di emergenza realizzate ai lati della bretella per garantire la massima sicurezza ai veicoli in transito: è quanto avviene anche lungo la Cerca-Binasca e la via Emilia-Santangiolina, le altre due strade costruite negli anni scorsi quali opere connesse alla Tangenziale est esterna, che sono anch'esse finite a più riprese nel mirino dei vandali dell'ambiente. In passato era stata prospettata l'ipotesi di piazzare una serie di telecamere per scovare gli eco-furbi e porre così un freno al



Rifiuti abbandonati lungo una delle tangenziali di Melegnano

fenomeno, soluzione che in un prossimo futuro potrebbe essere presa nuovamente in considerazione

per arginare una piaga sempre più radicata sul territorio. ■ **S. C.**

**BANCA DEL TEMPO**

## Un corso gratis per comunicare senza violenza

Con il corso gratuito sulla comunicazione non violenta, nuova iniziativa per la Banca del tempo di Melegnano, che periodicamente organizza appuntamenti aperti all'intera popolazione locale. Previsto nella biblioteca del piazzale delle Associazioni il 15, il 22, il 29 gennaio e il 5 febbraio a partire dalle 21, quello al via nei prossimi giorni sarà un progetto ad hoc per esercitarsi all'empatia attraverso momenti guidati in gruppo, in coppia ed esercitazioni personali, che vedranno nel ruolo di protagonista il formatore indipendente di comunicazione non violenta Mario Bonfanti.

Per iscriversi al corso promosso in biblioteca dalla Banca del tempo, è possibile telefonare entro lunedì al 334/1061849. ■